

Il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le Case popolari, con lettera in data 20 aprile 1943-XXI n. 2427, rispose che, per l'esclusione dell'I. N. A. dall'assorbimento delle cartelle da emettere - al titolo suddetto - del Consorzio di credito per le O. P. P. e competente solo il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito.

Da parte dell'Istituto si fece allora presente al Consorzio Case Popolari che, qualora il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito avesse deciso di far assorbire dall'Istituto una parte delle obbligazioni di cui alla citata legge 17 agosto 1942-XX si sarebbe dovuto imputare il corrispondente importo a decurtazione del fondo di L. 100 milioni come sopra stabilito dall'Istituto.

Il Consorzio case popolari ha ora comunicato, in data 12 c. m. di aver effettuato una prima ripartizione del fondo di cui sopra, per un complessivo ammontare di 54 milioni circa.

Del dare notizia di tale prima ripartizione in conto del fondo suddetto, il Consorzio nazionale ha fatto rilevare che, con il 30 giugno p. v., verrà a scadere l'esercizio finanziario cui si riferisce il finanziamento in oggetto e che è pertanto poco probabile che, in questo breve